



AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ATTRIBUZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO DIRETTO EQUIVALENTI ALLE DETRAZIONI ALL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF PER CARICHI DI FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 3, LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2015, N. 40, PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2023

L'art. 3, Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 40 (rubricato «Detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia») stabilisce:

«1. A decorrere dal periodo d'imposta 2016, le detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del d.P.R. 917/1986 sono maggiorate, nell'ambito dell'addizionale regionale all'IRPEF e secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del d.lgs. 68/2011, dei seguenti importi:

a) 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati;

b) la detrazione spettante ai sensi della lettera a) è aumentata di un importo pari a 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

2. Ai fini della spettanza e della ripartizione delle detrazioni si applicano le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) e comma 2, del d.P.R. 917/1986.

3. Qualora il livello di reddito e la relativa imposta, calcolata su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al comma 1, il soggetto IRPEF usufruisce di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti. A tal fine, per l'esercizio finanziario 2016 e per gli esercizi successivi, è stanziato l'importo, in termini di competenza e cassa, di euro 2 milioni e 300 mila a valere sul capitolo di spesa n. 783034 - Missione 12, Programma 5, piano dei conti 1.04.01.02.

4. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina le modalità meramente applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3».

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, si considerano a carico i figli che, nell'anno fiscale di riferimento, possiedono *«un reddito complessivo, computando anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica, non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni il limite di reddito complessivo di cui al primo periodo è elevato a 4.000 euro».*

In attuazione delle suddette disposizioni, la Deliberazione di Giunta regionale n. 1432 del 13/09/2016, recante "Modalità applicative per l'accesso alle misure di cui al comma 3 dell'art. 3 della L.R. n. 40/2015 riguardanti la fruizione delle detrazioni all'addizionale regionale IRPEF per carichi di famiglia", precisa che il soggetto IRPEF, per poter usufruire delle misure di sostegno economico previste dall'art. 3, co. 3, Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 40, deve presentare apposita istanza al comune di residenza entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello a cui si riferiscono le detrazioni.



**Comune di Bari – Assessorato al Welfare, alla Giustizia, al Benessere Sociale ed ai Diritti Civili
Ripartizione Servizi alla Persona**

Avviso pubblico finalizzato all'attribuzione di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia di cui all'art. 3, Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 40, per il periodo d'imposta 2023

In considerazione di quanto sopra esposto, il presente Avviso pubblico è finalizzato all'attribuzione di misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni all'addizionale regionale all'IRPEF per carichi di famiglia di cui all'art. 3, Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 40, **per il periodo d'imposta 2023.**

Le predette misure di sostegno economico saranno attribuite agli aventi diritto **secondo l'ordine di presentazione delle relative istanze**, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'istanza per l'attribuzione della menzionata misura di sostegno economico dovrà essere redatta dall'interessato in conformità dell'apposito **modello allegato al presente Avviso pubblico** (allegato n. 1) e dovrà essere accompagnata da **copia di documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.**

Gli interessati, **residenti nel Comune di Bari**, dovranno presentare le relative istanze entro il **31/12/2024**, mediante consegna a mano presso lo Sportello del servizio di Segretariato Sociale del Municipio di residenza (per sedi e orari, si veda l'allegato n. 2 al presente avviso pubblico), oppure mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo minoriefamiglie.comunebari@pec.rupar.puglia.it, con il seguente oggetto: **DETRAZIONI IRPEF 2023.**

Si precisa che l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare i necessari controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche successivamente all'erogazione delle suddette misure di sostegno economico, secondo quanto previsto dall'art. 71, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso pubblico è il Dott. Francesco Elia, Ripartizione Servizi alla Persona – Settore Servizi Sociali – P.O.E.Q. Attuazione Politiche Sociali Minori e Famiglie, Largo Ignazio Chiurlia, n. 27, 70122, Bari; PEC: minoriefamiglie.comunebari@pec.rupar.puglia.it; e-mail: f.elia@comune.bari.it; tel. 0805773921.

Per eventuali chiarimenti o informazioni è possibile rivolgersi:

- allo Sportello del servizio di Segretariato Sociale attivo presso il Municipio di residenza (per i relativi contatti, si veda l'allegato n. 2 al presente Avviso pubblico);
- alla Dott.ssa Rosanna Favia – Ripartizione Servizi alla Persona – Settore Servizi Sociali – P.O.E.Q. Attuazione Politiche Sociali Minori e Famiglie, Largo Ignazio Chiurlia, n. 27, 70122, Bari; PEC: minoriefamiglie.comunebari@pec.rupar.puglia.it; e-mail: r.favia@comune.bari.it; tel. 0805773942.

Il Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona
F.to Dott. Giancarlo Partipilo